

Ex Marchesi Lab

DOSSIER D'AREA

Dossier d'area

Indice

1 - Introduzione

- 1.1 - L'Immaginazione Civica
- 1.2 - Perché il Quartiere 2 nord, zona Arcella

2 - Il quartiere 2 nord: inquadramento dell'area e alcuni dati

- 2.1 - Superficie
- 2.2 - Popolazione
- 2.3 - Densità abitativa
- 2.4 - Variazione della popolazione
- 2.5 - Età media
- 2.6 - Movimenti migratori

3 - L'ex Marchesi: un luogo di opportunità

- 3.1 - Le reti civiche del quartiere 2 Nord
- 3.2 - Sintesi del percorso e delle fasi
- 3.3 - Gli strumenti di coprogettazione e assegnazione

1 - Introduzione

Il Comune di Padova, con la collaborazione della Fondazione per l'Innovazione Urbana, ha avviato un percorso partecipativo dedicato all'edificio dell'ex-Marchesi.

L'**obiettivo del percorso** è di coinvolgere associazioni, comunità e cittadini per co-progettare gli usi e il modello gestionale degli spazi in ristrutturazione all'interno dell'edificio delle ex scuole Marchesi.

Le diverse fasi progettuali saranno volte a **delineare un nuovo modello di gestione dello spazio** seguendo metodi di confronto e riflessione innovativi, a partire dagli approcci e dai metodi dell'Immaginazione Civica, coniugando ricerca, sapere tecnico amministrativo e ascolto della città.

La **fase di co-progettazione e ascolto** della cittadinanza inizierà a febbraio 2021, si concluderà a settembre 2021 e sarà svolta nel rispetto delle condizioni sanitarie, congruamente all'andamento della situazione pandemica.

Per l'intera durata del percorso i settori del Comune verranno supportati dal team multiprofessionale di Fondazione per l'Innovazione Urbana che accompagnerà e supporterà operativamente il percorso.

1.1 - Cos'è l'Immaginazione Civica

L'**Immaginazione Civica** è un approccio per coinvolgere le risorse sociali e collettive in percorsi di ascolto, collaborazione, partecipazione e coproduzione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi quartieri, con una specifica attenzione alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani, valorizzando le competenze dei cittadini e delle comunità.

L'approccio dell'Immaginazione Civica è basato sulla **prossimità**, intesa sia come vicinanza fisica, sia come sforzo e volontà di mettere al centro delle scelte pubbliche il capitale sociale e umano, aumentando l'impatto dei processi e delle politiche pubbliche urbane.

L'obiettivo è quello di **sviluppare** un rapporto virtuoso tra cittadini e istituzioni per la crescita della comunità e dei beni relazionali, essi stessi intesi come beni comuni.

Il laboratorio di Immaginazione Civica "Ex Marchesi Lab" si concentra quindi su un edificio sito all'interno del quartiere 2 Nord di Padova e costituisce una nuova sfida per l'amministrazione e per la politica locale: un progetto sperimentale che deve mettere a confronto dati, politiche e bisogni della cittadinanza.

L'intento di questo dossier è quindi quello di presentare il contesto all'interno del quale verrà avviato il laboratorio e di realizzare una misurazione delle potenziali vulnerabilità e

opportunità del territorio. A questo proposito verrà utilizzata una selezione di indicatori demografici, sociali ed economici ricavati da archivi di carattere amministrativo continuamente aggiornati.

1.2 - Perché il Quartiere 2 nord, zona Arcella

L'attenzione per l'Arcella nasce all'interno di una più ampia attenzione che la nostra Amministrazione ha voluto riservare ai quartieri fin dal suo insediamento nella convinzione che Padova sia una città policentrica, dove ogni rione ha una propria identità in trasformazione e è di fatto il luogo centrale per chi lo abita, diventando pertanto un luogo carico di valore.

Il quartiere 2 Nord in particolare è stato oggetto per molti anni di una narrazione unicamente negativa alimentata dalla stampa e dai social che lo hanno descritto come zona degradata e pericolosa aumentando la percezione di insicurezza in chi vi vive e la attraversa.

L'amministrazione ha deciso di dedicare una peculiare attenzione a questo quartiere, nominando un consigliere comunale delegato che funga da punto di riferimento istituzionale, a cui poi è stata affiancata la Consulta di Quartiere più numerosa della città. L'ambito territoriale è stato oggetto in questi anni di un impegno che ha visto coinvolti tutti i settori del comune dai servizi sociali ai lavori pubblici, dal decentramento alla polizia locale, dal commercio al verde, dallo sport alla cultura e dai servizi scolastici alla mobilità.

Nella convinzione che per offrire una narrazione diversa di questo territorio sia necessario il coinvolgimento di chi lo vive, forte è stato e è il supporto alle numerosissime attività ed iniziative legate alla ricchissima rete sociale, culturale, del commercio, delle parrocchie che animano l'Arcella creando occasioni preziose e creative per quanti lo abitano e per l'intera città.

A questo si è accompagnata una serie di opere strutturali quali ad esempio il miglioramento dell'illuminazione, la realizzazione di una pista ciclabile o l'acquisto di stabili rimasti a lungo in disuso.

Tra gli spazi rientrati nelle disponibilità del Comune c'è la struttura del così detto Ex Rosmini o Ex Marchesi, un luogo simbolo per il quartiere per la posizione che occupa e la sua storia prima di scuola elementare e successivamente di liceo cittadino.

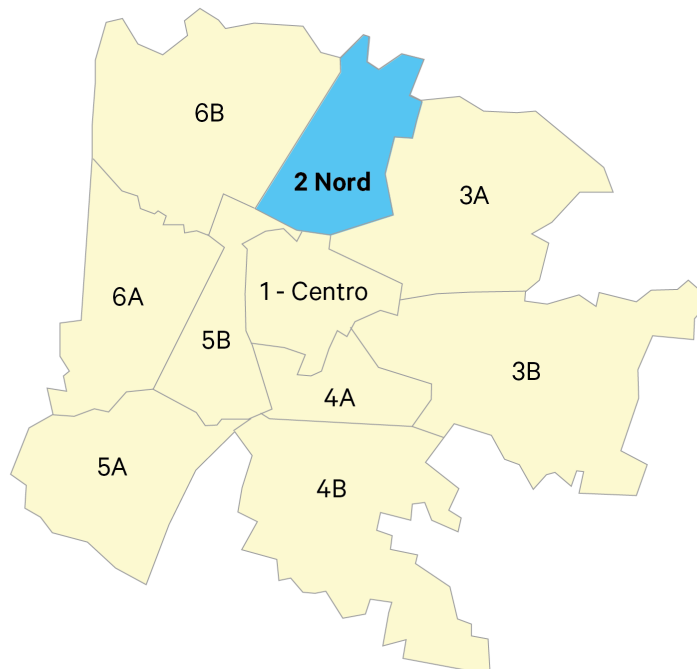
In un quartiere con scarsa presenza di spazi pubblici si è individuato quindi in questo edificio, all'interno di questo quartiere dinamico e in continua trasformazione, il luogo adatto per un laboratorio sperimentale di partecipazione attiva. La prospettiva di creare qui la prima Casa di Quartiere di Padova, luogo di incontro per la cittadinanza, casa di tutti e sede di

nessuno, progetto pilota per una nuova collaborazione tra Amministrazione e cittadinanza, capace di valorizzare l'esistente senza rendite di posizione, ci ha spinti ad attivare un percorso mirato e guidato dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana quale soggetto competente e super partes capace di accompagnarci in un futuro da scrivere insieme.

2 - Il quartiere 2 nord: inquadramento dell'area e alcuni dati¹

Il territorio del quartiere 2 Nord, dopo l'ultima definizione attuata dall'amministrazione comunale, comprende al suo interno quattro zone che nel tempo hanno assunto il ruolo di riferimento storico e identitario per la città. Le zone sono Arcella, San Carlo, Pontevigodarzere e San Bellino.

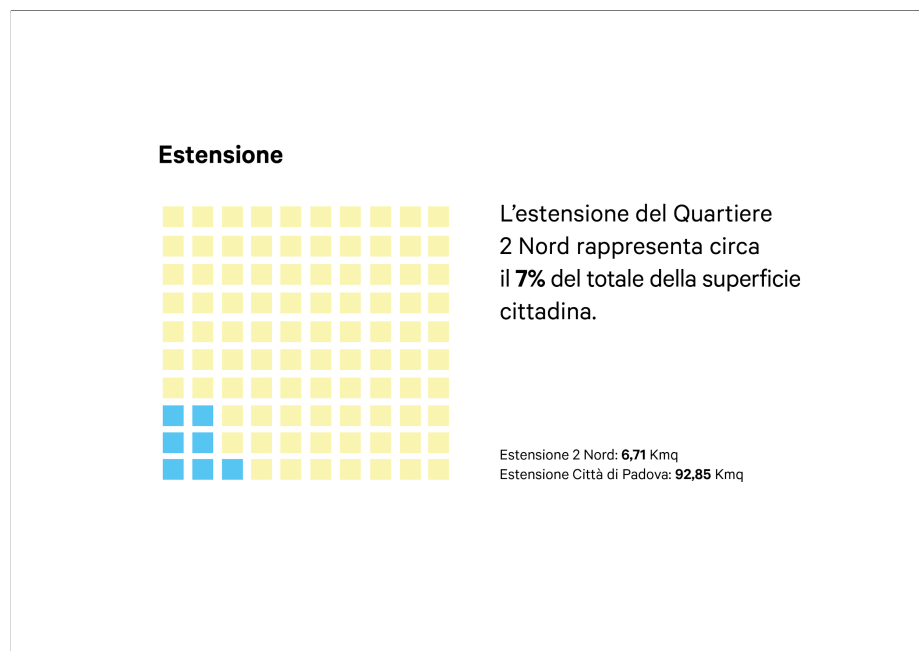
Quartieri del Comune di Padova



¹ Fonte dati: elaborazioni del Settore PCS su dati dell'Anagrafe

2.1 - Superficie

Il quartiere 2 Nord si estende nella zona nord della città di Padova e si estende per 6,71 KmQ, ovvero **il 7% della superficie cittadina**. La città di padova ha un'estensione totale di 92,85 KmQ.



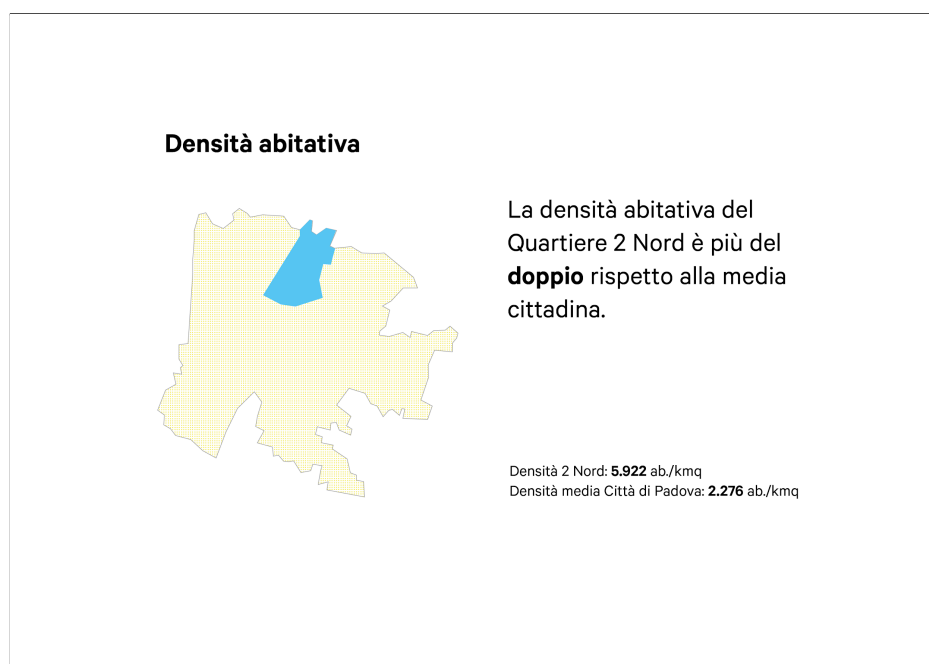
2.2 - Popolazione

Gli abitanti del quartiere 2 Nord sono 39.750, ovvero **il 18,8% della popolazione** della città di Padova. La popolazione cittadina totale si attesta sui 211.316 abitanti.



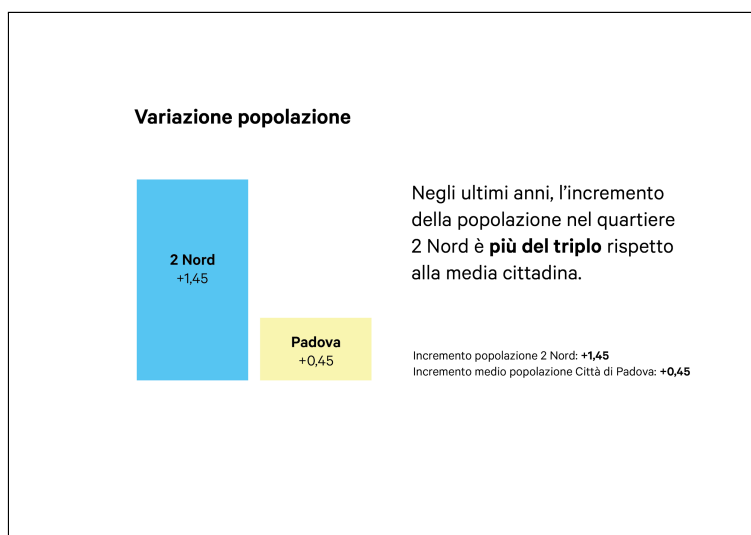
2.3 - Densità abitativa

Nonostante la superficie del quartiere sia una piccola parte rispetto all'intera città, la densità abitativa è nettamente più alta e si attesta sui **5.922 abitanti per KmQ**, contro i 2.276 della media cittadina.



2.4 - Variazione della popolazione

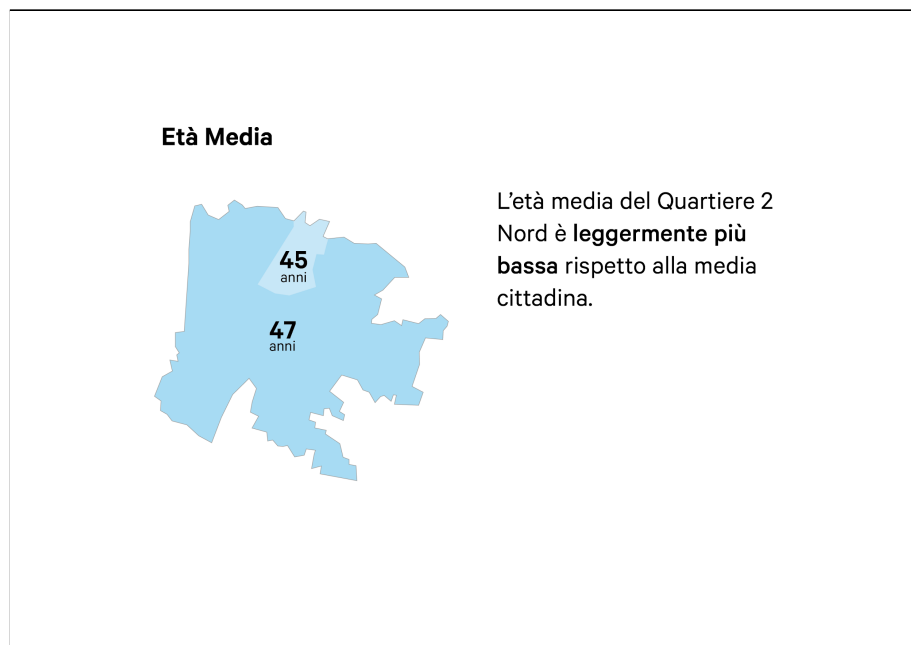
Anche la popolazione residente registra un incremento rispetto alla media cittadina. Se infatti sul territorio padovano l'incremento medio è stato +0,45 nel quartiere 2 Nord si è registrato un **incremento della popolazione nettamente maggiore: + 1,45**



2.5 - Età media

Il dato relativo all'età media degli abitanti del quartiere si pone in continuità con quello dell'intera città.

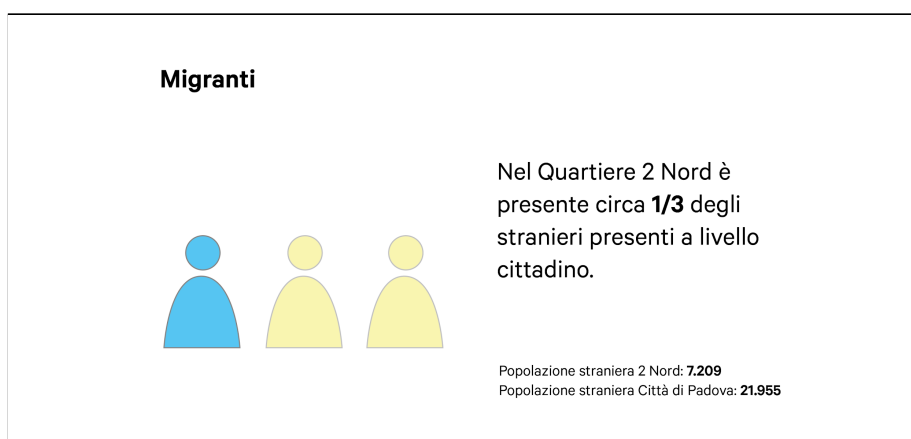
Se a Padova l'età media è di 47 anni nel quartiere 2 Nord questa è leggermente più bassa, attestandosi sui **45 anni**.



2.6 - Movimenti migratori

Altro dato interessante per comprendere il tessuto sociale dell'area si può evincere dall'analisi dei movimenti migratori della popolazione. In particolare, in questo caso, i dati riguardano la popolazione tra i 20 e i 64 anni, il periodo interessato della rilevazione va dal 2015 al 2019.

In questo arco di tempo si registrano 7209 migranti residenti del quartiere 2 nord (il dato comprende sia cittadini stranieri, sia provenienti da paesi UE, sia da paesi extracomunitari) su un totale 21.955 migranti in tutta Padova. Questo significa quindi che circa $\frac{1}{3}$ degli stranieri presenti a livello cittadino risiede nel quartiere 2 Nord.



interno sono presenti locali che possono essere utilizzati promiscuamente come uffici ed attività assimilabili a quelle di pubblico spettacolo nonché ad attività ricreative e associative.²

Questo percorso si pone quindi in continuità, con l'obiettivo di **co-progettare le modalità di gestione** condivisa degli spazi dell'ex Marchesi che verranno occupati sia dagli uffici comunali che avranno lì la propria sede, sia dalle realtà che al termine del percorso partecipativo saranno assegnatarie degli spazi. Pertanto, l'Ex- Marchesi ospiterà:

- Le realtà e gli enti affidatari che verranno definiti al termine del percorso partecipativo
- Il Centro servizi territoriali del Comune - Cst
- Gli Uffici comunali del decentramento, l'Ufficio Anagrafe e la Consulta di quartiere 2 nord
- Il Cpia- Centro provinciale per l'istruzione degli adulti - Cpia

3.1 - Le reti civiche del quartiere 2 Nord

Con la soppressione nel 2010 dei Consigli di circoscrizione per le città con meno di 250.000 abitanti, mancava a Padova da molti anni un organismo istituzionale intermedio tra l'Amministrazione e i territori. Per esplicito e determinato volere dell'Amministrazione nel 2018 nascono quindi le Consulte di Quartiere, il cui primo articolo del Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Padova il 23 luglio 2018, recita così:

1. Le Consulte di Quartiere hanno l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della città, di coinvolgere un ampio numero di cittadini e abitanti nel territorio nelle scelte che riguardano i singoli ambiti territoriali, nella gestione dei beni comuni, nella vita sociale e culturale del singolo ambito territoriale e di farsi da tramite per un più rapido e diretto collegamento tra Amministrazione Comunale e popolazione e viceversa.
2. Compito delle Consulte è la regolare consultazione dei cittadini e delle associazioni presenti all'interno dei singoli ambiti territoriali. Sono proprio le comunità che li abitano, infatti, i migliori esperti del territorio, capaci di far emergere soluzioni creative ai problemi che le riguardano. Le istanze, le progettualità, le problematiche, le soluzioni e le risorse presenti nei territori dovranno trovare per mezzo delle Consulte tavoli di confronto e luoghi di accoglienza e trasformarsi in proposte operative per

² Fonte <https://www.padovanet.it/en/node/58462>

l'Amministrazione con la quale, Cittadini e Associazioni, grazie alle Consulte, potranno confrontarsi di volta in volta.

Le 10 Consulte, insediate tra novembre e dicembre 2018, si riuniscono mensilmente per discutere i temi del territorio e della città, istituiscono tavoli tematici, raccolgono ed elaborano proposte da condividere con l'Amministrazione. Esse inoltre si fanno tramite dell'Amministrazione per raggiungere i territori della nostra città policentrica in un'ottica di scambio, vicinanza e partecipazione.

Tra le attività delle Consulte fondamentale è il raccordo e la valorizzazione del tessuto sociale dell'ambito territoriale che esprimono, nell'ottica di una città capace di essere accogliente ed inclusiva là dove le persone vivono e lavorano nel quotidiano.

Le Consulte operano in autonomia e hanno organizzazione e azioni proprie ed eterogenee.

La Consulta 2, con un numero previsto di 21 componenti, è la più numerosa della città dovendo esprimere un territorio che conta poco meno di 50.000 abitanti. Il suo lavoro di coordinamento con un territorio particolarmente ricco di realtà aggregate e molto dinamico è importante e complesso.

Le 10 Consulte sono raccordate tra loro tramite la Conferenza dei presidenti che si incontra regolarmente con l'Assessora al Decentramento.

Percorsi realizzati nell'area

Percorso e obiettivo	Chi ha organizzato	Chi ha coinvolto	Quando si è svolto
Ubuntu percorso partecipato per la rigenerazione dell'ex Marchesi	Associazione Kalétheia con finanziamento del bando La città delle idee	Una rete di soggetti del territorio	2018 - 2020 2018 (Prima fase: <i>A più voci</i>); 2019 (Seconda fase: <i>Prove di coro</i>); 2020 (Terza fase: <i>Verso il Concerto</i>)
Apertura straordinaria ex Marchesi	Comune con Associazioni e cooperative varie del territorio	Una rete di soggetti del territorio e cittadine e cittadini di diverse età	Dicembre 2018

Attività di ricerca in collaborazione con IUAV	IUAV	Studenti e cittadini	
Pinqua	Irs per il Comune, all'interno della progettazione per il Bando PINQuA	Una rete ristretta di soggetti del territorio, cooperative Cosep e Il Sestante con cui il comune ha avviato una co-progettazione sull'accompagnamento all'abitare	Gennaio e Febbraio 2021
Pinqua	Ordine degli architetti	Una rete ristretta di soggetti del territorio e cittadine e cittadini	Novembre 2020
G124 Arcella percorso sul patronato di San Carlo dove sono presenti aule studio	percorso partecipato con Renzo Piano sotto la guida del prof unipd Edoardo Narne	Studenti unipd, parrocchie e cittadini del territorio	2019
Arcella In&out progetto rigenerazione urbana con il coinvolgimento delle scuole secondarie di primo e secondo grado e l'adozione di un'area verde per socializzazione	Scuole e altri soggetti pubblici e privati		2019-2020 e oltre
Scholè percorso con i ragazzi 11-17 anni	Vari soggetti del privato sociale		In corso
Grande Scuola Arcella	Comune e scuole		2017
Arcella Bella Festival nel vicino parco Milcovich dove sono stati coinvolti associazioni, commercianti e soggetti pubblici e privati			2020 e 2021
Percorso partecipativo per la gestione di spazi in condivisione in via Duprè	Comune attraverso lo sviluppo di comunità	Persone residenti nell'area di via Duprè e associazioni varie	In corso
Padova Policentrica Pontevigodarzere progetto di valorizzazione	Progetto del Comune gestito da Associazione LIES con finanziamento del Comune e Fondazione Criparo.		

dell'identità del rione Pontevigodarzere attraverso giornalismo d'inchiesta	Coinvolte le realtà del rione – associazione, scuole, singoli cittadini		
Arcelliadi	Cps Libertas Padova, Xena – Centro Scambi e Dinamiche Culturali, Sphera Ssdrl, Assindustria Sport Padova, Padova Baseball e Braves Softball e sostenuto dal Comune di Padova attraverso il bando “La Città delle Idee”	Società sportive e cittadinanza tutta	2019 – 2020

3.2 - Sintesi del percorso e delle fasi

FASE 1 (gennaio - marzo 2021) - Analisi interna all'amministrazione

Questa fase ha l'obiettivo di **allineare i vari settori per favorire collaborazione, trasparenza e raggiungimento di risultati**, predisponendo gli atti amministrativi a supporto dei processi di coinvolgimento.

FASE 2 (aprile - maggio 2021) - Coinvolgimento di associazioni e gruppi informali attivi nel territorio.

Il percorso prende avvio attraverso **incontri mirati rivolti al terzo settore e alle comunità attive del territorio** con progetti di mutualismo, volontariato, attività culturali e formative, definiti “corpi intermedi territoriali”. Nel corso di interviste e incontri pubblici, verranno coinvolti i soggetti portatori di interesse che si contraddistinguono per avere una conoscenza approfondita sui temi trattati e un punto di vista privilegiato sul territorio. Partendo dalle realtà che compongono la Consulta di Quartiere 2 (Arcella) o che hanno partecipato a percorsi già realizzati nell'area o sull'edificio in questione, l'obiettivo è identificare le aspettative favorendo una modalità d'ingaggio a “cerchi concentrici”, andando man mano ad allargare il gruppo dei soggetti coinvolti, per costituire un'alleanza territoriale il più possibile ampia e diffusa.

FASE 3: (giugno 2021) - Raccolta di idee e proposte dalla cittadinanza.

Il percorso si apre a tutti i cittadini e le cittadine, per condividere gli obiettivi e invitare tutti a partecipare a una fase di coinvolgimento, con assemblee e altri strumenti per favorire un percorso pubblico. Particolare attenzione verrà dedicata a far emergere proposte e

progettualità, alla condivisione degli obiettivi, all'integrazione dell'analisi già avviata dai corpi intermedi con l'obiettivo di **coprogettare un sistema di regole di gestione che privilegi uso condiviso e aperto alle realtà civiche del territorio.**

FASE 4 (settembre - dicembre 2021) - Principi di uso condiviso e affidamento

La fase conclusiva prevede l'uscita dell'avviso pubblico e la realizzazione di un'**assemblea territoriale** durante la quale tutte le realtà del territorio potranno presentare le proprie proposte di gestione dello spazio. Con tutte le indicazioni emerse nelle fasi precedenti, si procederà alla fase di coprogettazione delle proposte ricevute, in vista dell'assegnazione.

3.3 - Gli strumenti di coprogettazione e assegnazione

La procedura di assegnazione dello spazio sarà quindi inserita in un percorso di partecipazione particolarmente inedito per il Comune di Padova e si caratterizzerà anche per l'utilizzo di strumenti inediti che vanno ad affiancare ed integrare quelli più classici adottati comunemente dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'avviso pubblico, che sarà preceduto da un percorso di partecipazione che determinerà i principi d'uso dello spazio, prevederà diverse fasi di incontro e confronto con la cittadinanza, che accompagneranno il percorso della sua presentazione all'assegnazione finale.

Di particolare interesse sono gli strumenti dell'assemblea territoriale e della coprogettazione. L'assemblea territoriale, già sperimentata in altri contesti a livello nazionale tra cui Bologna, è un momento di confronto pubblico in cui tutti i soggetti interessati a presentare la loro proposta saranno chiamati a condividerla con gli altri presenti e ad esprimere la loro disponibilità e il loro interesse a partecipazione alla fase successiva di coprogettazione. Questo approccio ci permetterà di passare da una fase competitiva tipica dei bandi ad un approccio collaborativo tra le realtà che avranno la possibilità di raccontare pubblicamente le diverse proposte favorendo la creazione di alleanze.

Le proposte presentate saranno oggetto di una prima valutazione della commissione che ammetterà alla coprogettazione tutte le istanze che rispecchiano i canoni e i principi d'uso dello spazio emersi durante il percorso di partecipazione iniziale. Durante la coprogettazione i soggetti invitati potranno illustrare nuovamente le proposte progettuali e avranno occasione di migliorarle, integrarle e potenziarle grazie al confronto e al dialogo con gli altri soggetti presenti interessati all'uso dello spazio.

Successivamente la commissione procederà a valutare le proposte pervenute e assegnare lo spazio.

fondazione
innovazione urbana

